



Società Italiana degli Autori ed Editori

**ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO**

*Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail [info@italoconti.com](mailto:info@italoconti.com)*

**ITALO CONTI**



**ARIA CONDIZIONATA  
COMMEDIA BRILLANTE IN DUE ATTI  
TUTELA SIAE N. 905506A**

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

Personaggi: 7U+4D

U Vito Pigliapesci	Il carcerato innocente
U Rosario Aniello detto Settebellezze	L' uomo d'onore
U Settimio Laguardia	Il secondino
U Don Cosimo Rapisarda	Detto il professore
D Derelitta	Moglie di Vito
D Carmela	Sorella di Vito
D Margherita	Fidanzata di Settebellezze
D Caterina	La barista
U Desiderio di Cella	L'avvocato
U Procopio Trafiletti	detto Scoop il giornalista
U Savio Dimente	Lo psichiatra

La scena si svolge all'interno di un carcere di massima sicurezza. I carcerati sono in restrizione punitiva. Lo spazio scenico è costituito da tre celle, una panca in un lato per i visitatori. Dentro le celle una brandina e uno sgabello. Qualche piccolo poster. Guardando il palco Vito si trova nella cella a destra vicino anche alla panca per le udienze. In quella centrale c'è Rosario e quella a sinistra è vuota. Vito è un povero ignorante analfabeta ed è l'unico che quando parla sbaglia costantemente tutti i verbi.



Scarica l'app Copioni sul telefono. Inquadra il Qrcode con il lettore QR del tuo cellulare o clicca uno dei due link:

**SE HAI UN CELLULARE IOS**

<https://apps.apple.com/it/app/copioni-teatrali/id1575227616>

**SE HAI UN CELLULARE ANDROID**

<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.creareunapp.editor.android60c1daadb7a7f>

Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

**BRANO 1** – Apertura primo atto sulle note di guapparia. La scerna si apre con una cella vuota, Rosario Settebellezze si sta assestando il vestito e Vito è sdraiato sul letto mentre Settimio Laguardia sta controllando le sbarre

SETTIMIO     *(Contento)* Queste sì che sono canzoni, no quelle pallefredde che si sentono per radio! Canzoni dico: che ancora hanno un’anima dentro!

ROSARIO       *(Sufficiente)* Sì certo! L’anima dei mortacci loro.

SETTIMIO     *(Con poca considerazione)* Animali siete, animali senza sensibilità. E sennò mica stavate qui dentro! *(Come per ammaestrarlo)* Ma l’hai sentita che passione? Musica d’altri tempi. Non se ne fanno più canzoni così.

ROSARIO       *(Sufficiente)* Superiò, ma tu la mattina ti diverti a prenderci per il culo?

SETTIMIO     *(Sincero)* No! È che a me Ranieri piace.

ROSARIO       *(Sufficiente e leggermente scocciato)* E sarò pure bravo, non dico di no, ma ogni mattina quando sei di turno tu, no dico ogni mattina da tre anni a questa parte, svegli tutto il braccio con Guapparia!

SETTIMIO     *(Fiero)* E beh? La canzone non dice “scetateve uaglione” ? E io ve la metto come sveglia

ROSARIO       *(Ironico)* Un orologio normale che fa drin drin no è?

SETTIMIO     *(Leggermente stizzito)* Nossignore! Guapparia è la sveglia ideale: approvata dall’associazione Secondini.

ROSARIO       *(Ironico)* La settimana scorsa, quella dei Carcerati ha votato per le restrizioni punitive perché tu cambiassi musica, ma a te che te ne importa: alla faccia della democrazia!

SETTIMIO     *(Sufficiente)* Perché tu l’hai rispettata la democrazia quando eri fuori?

Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- ROSARIO     *(Sincero)* No! E difatti m'hanno condannato, ma non per questo devo subire due punizioni: o il carcere o guapparia.
- SETTIMIO    *(Ironico)* Settebellè: se non ti sta bene esci, vai al bar, fatti una passeggiata per il centro e torna quando è finita la canzone
- ROSARIO     *(Sospirando)* E come faccio che non mi posso muovere da qui?
- SETTIMIO    *(Ironico)* Ma davvero dici? Non ti puoi muovere? Quanto mi dispiace. Sono mortificato! *(Pausa di soddisfazione)* E allora bisogna che ti rassegni e te la senti!
- ROSARIO     *(Sfastidiato)* Ho capito ho capito, non c'è bisogno che sfotti. Io marco visita: mandami in infermeria che mi sono svegliato con dolori acuti al basso ventre.
- SETTIMIO    *(Incredulo)* Così all'improvviso?
- ROSARIO     *(Ironico)* No all'improvviso no! Il dolore prima è partito piano piano e poi le pallefredde sono venute a me nel bel mezzo della canzone!
- SETTIMIO    *(Quasi adirato)* Un animale sei! nient'altro che un animale insensibile.
- ROSARIO     *(Ironico)* E pensare che sono nato con animo gentile e fare artistico
- SETTIMIO    *(Ironico)* Sì? E allora sai che facciamo: da domattina invece di Guapparia ci sentiamo Renato Zero: Svegliatevi Poeti!
- ROSARIO     *(Quasi adirato)* Quando esco da qui il prossimo reato lo faccio in Texas: meglio la pena di morte che un secondino come te!

Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- SETTIMIO      *(Quasi adirato)* Ma insomma che vuoi da me? Si può sapere?
- ROSARIO      *(Serio)* Che voglio? Che vogliamo! Tutto il braccio è compatto. Cambia disco superio": *(ironico)* metti una canzone d"evasione!
- SETTIMIO      *(Sufficiente)* Siiiiiiii certo! Giusto d"evasione: che ti frulla per la testa a te?
- ROSARIO      *(ironico)* Rilassati, si fa per dire! Stai sempre all"erta: neanche fossimo ad Alcatraz
- SETTIMIO      Ad Alcatraz mi rilasserei, ma da qui è meglio che ti curo.
- ROSARIO      *(ironico)* Ti capisco! Sono il tuo datore di lavoro
- SETTIMIO      *(sicuro)* Il mio datore di lavoro è lo Stato
- ROSARIO      No no: non ti confondere superiò! Lo stato è il tuo datore di stipendio, ma il lavoro te lo diamo noi animali... e se non c"erano questi animali tu che facevi? Il corista a Massimo Ranieri?
- SETTIMIO      Fai poco lo spiritoso. Da quando ci sono io qui dentro non c"è mai stata un" evasione
- ROSARIO      c"è sempre una prima volta
- SETTIMIO      Può essere: ma in questa vita la prima volta non sarai tu
- ROSARIO      Mai dire mai superiò
- SETTIMIO      Settebellè... io ti seguo pure con l"olfatto, tu per me sei un sorvegliato speciale
- ROSARIO      Addiritturaaaaaa? Quale onore! *(irato)* In ogni caso devi cambiare musica hai capito? Ci siamo scociati!

Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- SETTIMIO *(ironico aumentando gradualmente il volume di voce)* E allora riaggiustatevi perché io Massimo Ranieri lo voglio sentire la mattina, a pranzo a merenda a cena *(determinato e ad alta voce)* e pure sottofondo mentre dormo va bene?
- VITO *(Svegliandosi)* Ehhhhhhhh alleluia... io invece mentre dormo, di sottofondo ho da sentire a voi due?
- SETTIMIO Buon giorno principe: s'è svegliato?
- VITO Sì! Sono sentito il cigolio del ponte lavatoio
- SETTIMIO E pure di buon umore vi siete svegliato! Anche a lei non piace Ranieri?
- VITO Ranieri? Ma Ranieri chi: il principe? Non era morto?
- ROSARIO Ah beh andiamo bene questo ancora dorme: Ranieri il cantante... Massimo Ranieri
- VITO Io non mi ho svegliato da nessun Ranieri. A me mi siete rotto voi due con questo scassamento che fate la mattina mentre dormo!
- ROSARIO E c'è ragione! Basterebbe mettersi d'accordo sul cambio della musica e non discutere più!
- VITO E non vi potete mettere d'accordo in silenzio: io stabbio dormendo!
- SETTIMIO Ecco cos'era il tanfo che sentivo dalla guardiola: lo stabbio!
- ROSARIO Vitooooooooo! Tu ancora pensi a dormire? Non ti basta quanto hai dormito? Ti hanno preso che stavi dormendo!

Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- VITO                    Girano veloci le voci qui dentro. Ho arrivato appena ieri e già lo sapete?
- ROSARIO            E certo: hai fatto scalpore! Il primo palo che si fa beccare mentre dorme!
- VITO                    Mettiamo subito in chiaro: io non andavo facendo pali a nessuno e sono innocente. Dormivo in macchina mentre quelli si stavano rapinando alla banca di fronte!
- ROSARIO            Ma pensa che combinazione?
- VITO                    Eh! Si sono pensati che avrei fatto finta di dormire e mi acchiappassero di sorpresa. Adesso qua sto, ma ingiustamente
- ROSARIO            No no Vito: uno che bestemmia l'italiano come te solo in galera può andare!
- SETTIMIO            Ha parlato l'avvocato!
- ROSARIO            A proposito d'avvocato, ma Don Cosimo non torna?
- SETTIMIO            Torna torna: quello oggi finisce il week end e vedi che puntuale sta qui
- VITO                    Ah perché ci abbiamo l'avvocato di gruppo il lunedì?
- ROSARIO            Sei proprio una matricola Vito... non sai niente?
- VITO                    E scusate tanto se non ho esperienza di carcere come a voi: mi spiegate che sarebbe „sto wekkend?
- SETTIMIO            Lascia stare: volevi dormire? Dormi!
- VITO                    E no! Prima avviate un casino con Ranieri, mo voglio sapere di questo avvocato del lunedì

Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- SETTIMIO      Ma quale avvocato? Qui si usa che in casi particolari, come quelli del detenuto della cella vicino a settebellezze, si possa fare il fine settimana fuori.
- VITO            Peccato che esco domani senno mi ci prenotavo per il prossimo!
- SETTIMIO      Si prenotava: hai capito settebellè? Il principe si prenotava!
- ROSARIO      E già: bisognerebbe essere tutti Don Cosimo Rapisarda detto il professore... e allora il fine settimana ci scapperebbe pure per noi... ma come si dice...
- VITO            Come si dice?
- ROSARIO      Che?
- VITO            Avevi dicendo come si dice... che
- ROSARIO      Sottinteso era: ti chiami Don Cosimo Rapisarda tu?
- VITO            No: Vito Pigliapesce
- ROSARIO      E allora se ti va bene ti fanno uscire per l'apertura della stagione ittica
- VITO            No no io vado via domani: ho innocente!
- SETTIMIO      Tutti quanti qua dentro dicono la stessa cosa
- ROSARIO      Tutti no! io sono uomo d'onore e lo sgarro sulla faccia glie l'ho fatto veramente! Metteva tutte le mattine lo stesso disco di Ranieri.
- SETTIMIO      Settebbelleeeeeeeeeeeee... ma tu ce l'avessi con me?



Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- ROSARIO Ragioniamo Superiò... ti piace come cantante e va bene... mettilo... ma si può avere qualche altra canzone almeno? Per esempio... erba di casa mia!
- SETTIMIO Seeeeeeee... e per quando esci da qui l'erba di casa tua s'è bella che seccata!
- ROSARIO Ma torturarci lo consideri un divertimento?
- SETTIMIO No... solo un privilegio occasionale. Dovresti essere contento che ti metto l'inno nazionale no? E poi statti calmo lo vedi dove t'ha portato l'agitazione?
- ROSARIO Veramente qui dentro mi c'ha portato il coltello! jeger maister puah!
- VITO E non ti potevi ordinare un Lucano?
- ROSARIO Vito... tu mi sembri scemo? Io ho piegato Jacchino Malacarne... in arte Jeger Maister
- VITO Uh mamma mia! Quello che diceva "la vita è un gioco"?
- ROSARIO Esatto. E infatti adesso è game over
- VITO Lo sei ammazzato?
- ROSARIO No... gli ho data una rasojata sulla faccia. Gli ho fatto la nicchietta per i ceri votivi.
- VITO E tutto questo per un amaro? Io proprio non vi capisco
- ROSARIO Superiò... ma agli innocenti gli fate un corso per entrare qui o li selezionate cretini di loro? Jeger maister è il soprannome di Jacchino Malacarne e la rasojata è stata per Margherita

- VITO                    Sempre una donna nel mezzo
- ROSARIO                Ueeeeeeeeee: Una donna? Che sarebbe questo una donna?  
Margherita non è una donna hai capito?
- VITO                    Scusate... non ce lo sapetti che fossivo ricchione
- ROSARIO                Vito! Vedi che io prima ti faccio chiedere pietà in  
ginocchio e poi ti scanno hai capito?
- SETTIMIO              Ma lascialo stare che avrà fatto mai?
- ROSARIO                Ha osato insinuare che non mi piacciono le femmine
- VITO                    Veramente hai stato tu che...
- ROSARIO                Statti zitto hai capito statti zitto che non capisci niente!  
Margherita non è una femmina: Margherita è la mia  
femmina e siccome lui l'ha guardata e le ha detto: "bella  
signorina? Tenete stretta la cintura per separare la latteria  
dalla sala giochi" io l'ho rasoiato.
- VITO                    Azzo e poi?
- ROSARIO                E poi niente più: almeno fino a che non s'è svegliato dal  
coma. Io mi faccio rispettare!
- SETTIMIO              Ma lascia stare! Qui l'unico che si fa rispettare è Don  
Cosimo! Tu ti inguai con queste bagatelle. Non era meglio  
se ti ci facevi una bella risata?
- ROSARIO                E così ho fatto!
- SETTIMIO              Non direi: l'hai spedito in ospedale!
- ROSARIO                Sì, ma dopo che mi sono fatto la risata. L'ho rasoiato che  
non se l'aspettava più!

- SETTIMIO      Dammi retta: la prossima volta limitati a uno schiaffo?
- ROSARIO        E no superiò, no: la merda... schizza!
- VITO            Vabbè! Ho capito! Visto che non c'ho verso di dormire... comunico ufficialmente che mi alzassi!
- SETTIMIO       Com'è andata la tua prima notte in galera?
- VITO            Il letto che cicola, gli spifferi sui rognoni, Guapparia a palla di fuoco e argomenti da vomito.
- SETTIMIO       Il signorino! pensava di svernare all'Hilton? Dite dite: Volete la colazione a letto... o preferite prima i giornali?
- ROSARIO        Vito ma che succede? Neanche un giorno e già ti sei rotto?
- VITO            E per forza: io non li sono mai frequentati questi posti e se sto qui dentro fosse solo per sbaglio
- SETTIMIO       Qui tutti ci stanno per sbaglio... se non avessero sbagliato se ne stavano tranquilli in libertà
- VITO            Per sbaglio, significasse errore giudizievole. Io non dovevo stare qui!
- ROSARIO        E se è per questo neanche io, ma che vuoi: mi ci hanno mandato.
- SETTIMIO       Un errore nel nostro ordinamento? Ma quando mai.... La giustizia è perfetta ed efficiente.
- ROSARIO        Questo è vero Vito: per errore giudiziario non si finisce dentro, si resta fuori: vedi un bel po' di politici...
- VITO            Ma tu guarda dove ho capitato... io, che sono innocente!

- SETTIMIO E no bello mio no! Mo basta... Troppo comodo...
- ROSARIO Vito tu quando parli devi imparare a stare zitto. La parola innocente qui dentro non è contemplata
- VITO Ma io non sono fatto niente: ho innocente veramente. Quello che s'è preso di petto a Malacarne hai stato tu. Io dormivo solamente mentri quelli arrubbavano!
- ROSARIO Mentri quelli? Ma come parli Vito... volevi dire mentre
- VITO No no: mentri arrubbavano. Quelli fossero più di uno!
- SETTIMIO E tu perché non eri altrove? Perché eri proprio lì in quel momento, pronto per essere prelevato?
- VITO Ohhhhhhhh ma che minchiate state dicendo?
- ROSARIO Non te la prendere Vito: l'esistenza è tutta una questione di fortuna.
- VITO Io proprio non vi capisco
- SETTIMIO Chiudere gli occhi e fare finta che le cose non accadano, non è più possibile caro mio. Bisogna prendere una decisione! Tu invece te ne stavi lì proprio senza fare niente!
- VITO No... senza fare niente no: dormivo.
- SETTIMIO Hai capito? Vito Pigliapesci dormiva! Ma non lo sai che chi dorme... non piglia pesci?
- ROSARIO Ahahahahaha ha fatto la battuta questa è bella superiò davvero azzeccata!

- VITO                   A me non mi ha piaciuta per niente! Che sarei dovuto fare sentiamo?
- SETTIMIO           Avresti dovuto svegliarti e scegliere! Concorso di rapina a mano armata o sonno arretrato? Ma Vito Pigliapesci dormiva e gli altri scelgono per lui.
- VITO                   Se io non mi fossi dormito... sarei fatto il mio dovere
- ROSARIO            meglio che sia andata così allora
- SETTIMIO            Si certo come no? E in galera si ritrova
- ROSARIO            Meglio in galera con onore che liberi e infami
- VITO                   Ma l'opzione liberi con onore non esistesse? Se acchiappassero a me perché dormivo, allora chi ammazza, da sveglio che gli dovessero fare... e invece... non ce ne sta uno qua dentro! In galera vanno solo gli innocenti come a me!
- SETTIMIO            Perché tu sei innocente? Dico innocente fino in fondo?
- ROSARIO            Eh Ehhhhhh! Facile la filosofia da li: perché non vieni al posto nostro e ci scambiamo i ruoli?
- SETTIMIO            E infatti fare la guardia carceraria è uno zucchero: non sto in galera pure io come voi?
- ROSARIO            Si! Ma noi ci stiamo senza femmine!
- SETTIMIO            Un po' d'astinenza non vi fa male
- ROSARIO            Questa è carestia altro che astinenza: che ne dici Vito?
- VITO                   E che ne sapessi io? Fossi qui da un giorno! Peggio per chi ci rimanesse io domani speriamo che andassi via

Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- ROSARIO           Spera spera! magari ci rimani per un'altra decina di anni!
- VITO                Ma tu stai scherzando?
- SETTIMIO         Dice davvero altro che. Se vuoi un consiglio parla del tuo caso a Don Cosimo!
- ROSARIO         magari lui la trova qualche scappatoia per accorciartene tre o quattro!
- VITO                Ueeeeeeeeeeeeeeee ma che andate dicendo? La carcerazione preventiva hanno al massimo 48 ore
- ROSARIO         Si si, ma quando si tratta della legge Italiana i preventivi possono salire in corso d'opera. Dai retta me: se ti concede udienza chiedi il parere al Don... il professore!
- VITO                Professore di religione?
- ROSARIO         Vito! Svegliati! Don non sta per prete: Don sta per DON! Capisci a me!
- SETTIMIO         Don Cosimo Rapisarda detto il professore. 13 omicidi, 9 rapine a mano armata, e 64 sequestri... un simbolo per le case circondariali.
- VITO                Ah bene! E dove fosse questa istituzione?
- SETTIMIO         In galera! Dove vuoi che sia! Nella cella vicino a Settebellezze
- VITO                Ma quella cella fosse vuota: come glie lo chiedessi il favore?
- ROSARIO         Quando rientra dalla vacanza lo contatti con gentilezza e ossequio

- VITO Rientra? Che volesse dire rientra?
- ROSARIO Don Cosimo, ogni fine settimana, deve fare massaggi, aquagym, un po' di palestra per la posturale e... deve scrivere i suoi pensierini.
- SETTIMIO A proposito di pensierini: quasi mi dimenticavo! Una cartolina di Genesio saluta a tutto il braccio.
- ROSARIO Ma Genesio il vecchio secondino che Don Cosimo gli fece prendere la pensione per causa di servizio?
- SETTIMIO Esattamente! Don Cosimo curò il suo caso meglio di un avvocato!
- VITO Ma perché è principe del foro?
- SETTIMIO Principe? Don Cosimo Rapisarda è il re del foro...
- ROSARIO Tu neanche te lo puoi immaginare in vita sua, quanti ne ha bucati.
- SETTIMIO Pensa che Genesio ebbe l'infarto per via d'un versamento.
- VITO Caspita: e che commissioni gli facesse la banca?
- ROSARIO No no: tu sei scemo per davvero! Sei nato scemo e scemo morirai: Il versamento era un'ulcera perforata
- SETTIMIO Venuta proprio per causa di servizio.
- ROSARIO E adesso come sta?
- SETTIMIO Bene! Se la sta spassando in pensione e ha scritto una cartolina di saluti dalle Hawaii. Poi te la faccio vedere!
- VITO Alla faccia della pensione... e quanto gli dava lo stato?

Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

ROSARIO E chi ha parlato di stato? La pensione per causa di servizio glie la fece prendere Don Cosimo, perché Genesisio, il servizio, lo faceva a lui.

*Entra Procopio Trafiletti detto scoop il giornalista*

PROCOPIO Salve a tutti. Sono qui per fare un'intervista al palo. Ho l'autorizzazione del questore in orario di visita. *(E gli da un foglio)*

SETTIMIO Fammi vedere? Si è tutto regolare: puoi metterti lì, ma non più di 10 minuti.

PROCOPIO Tanto mi basta

ROSARIO Superiò... io dovrei andare in bagno... mi accompagni o mi dai la chiave e ci vado da solo?

SETTIMIO *(Aprende la cella)* No no: ti porto io settebellè... senza di me non ti muovi da lì... sei furbo tu, ma io non sono fesso... vieni vieni... *(a Procopio)* Io torno subito è: non ti avvicinare al detenuto e 10 minuti! *(Ed esce con Rosario)*

PROCOPIO *(Al superiore)* Sarà fatto! *(poi a Vito)* Allora: permettete che mi presenti? Procopio Trafiletti detto scoop... lavoro al Mattino!

VITO Piacere! Vito Pigliapesci operaio. Facevo i turni di notte!

PROCOPIO No! Non ha capito: lavoro al Mattino nel senso del giornale

VITO Ah! Avete un'edicola?

PROCOPIO No... faccio il giornalista al Mattino

VITO Sono capito: e alla sera?



Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- PROCOPIO      Alla sera che?
- VITO             Siete detto che fate il giornalista al Mattino... e alla sera che fate?
- PROCOPIO      Ma che devo fare: sempre il giornalista no?
- VITO             Ah... quindi voi scrivesse sia al Mattino che alla Sera?
- PROCOPIO      No! Io scrivo solo al Mattino... il corriere del Mattino... quello della Sera è un'altra cosa!
- VITO             E' vero! Ci siete fatto caso pure voi? Io tante volte!
- PROCOPIO      Avete fatto caso a che cosa?
- VITO             Alla puntualità!
- PROCOPIO      Scusate Pigliapesci, ma di cosa state parlando: perché io non vi capisco!
- VITO             Della corriera del mattino! E' sempre puntuale: quella della sera invece non arrivasse mai!
- PROCOPIO      Ma quale corriera, autobus e taxi. Il corriere non la corriera: Il corriere del mattino!
- VITO             Ahhhhhhhhhh quindi lei trasportasse i giornali alle edicole! Sono capito e che volete da me!
- PROCOPIO      No: lei non ha capito proprio un bel niente! Io non sono un padroncino!
- VITO             Se è per questo pure io non sono padrone di niente: anzi, fossi nullatenente!
- PROCOPIO      Ma cosa ha capito! Io sono un redattore!

- VITO                   Azzo! E andasse a benzina o a kerosene „sto reattore?
- PROCOPIO           Redattore... redattore: Pigliape“ ma lo capite l’Italiano.  
Redattore no reattore: io scrivo!
- VITO                   Eh! E non vi posso favorire: io ho fatto la seconda  
alimentare e sapesse leggere appena!
- PROCOPIO           Ma io non scrivo per voi... io scrivo per tutti
- VITO                   Ah! E che cosa scrivete?
- PROCOPIO           Gli articoli?
- VITO                   Aspettate... Aspettate! Aspettate un attimo che se mi  
ricordo... com’era?... Mannaggia la morte mannaggia. È  
che io non ho mai stato troppo buono a scuola e poi è  
passato tanto tempo... dunque... dunque... vediamo un  
po“.... ahhhhhhhhh si si ecco ecco... adesso mi ricordasse  
“egli là, Illo lì”... avete visto mi fossi ricordato!
- PROCOPIO           Ma che è „sta schifezza?
- VITO                   Come! Voi sputate sul piatto dove mangiate? Sono gli  
Articoli: “Egli là e Illo lì” potesse fare il giornalista pure  
io!
- PROCOPIO           Ma quale giornalista? Io sono Giornalista per la miseria: e  
non sono quelli gli articoli che scrivo io!
- VITO                   Ma infatti io me lo chiedesse da sempre questo fatto lo  
sapete?
- PROCOPIO           Ma di quale fatto parlate?

Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- VITO Che gusto ci tenesse la gente a comprare i giornali riempiti di questi articoli. Egli la... illo li... per 15 pagine... che scassamento di balle!
- PROCOPIO Mamma mia dove sono capitato?
- VITO Ehhhh! E lo dite voi a me? E allora che dovesse dire io?
- PROCOPIO Pigliapè cerchiamo di capirci sennò non ne veniamo a capo! Io scrivo al Mattino quello che succede al giorno!
- VITO Insomma vi scrivete tra giornalai! E che gle ne fottesse alla gente di quello che succede al Giorno
- PROCOPIO Ma non al Giorno in senso di Giornale... ma nel senso di giornata... come gle lo spiego...
- VITO Come una giornata di sole?
- PROCOPIO Esatto... come 24 ore!
- VITO Ahhhhhh scrivesse pure al sole 24 ore?
- PROCOPIO Noooooooooooooooooooooo! Io scrivo solo al Mattino!
- VITO E perché ti incazzasse con me?
- PROCOPIO Perché lei non capisce quando io parlo. Io sono un giornalista e sono qui per scrivere su di lei!
- VITO Per scrivere su di me?
- PROCOPIO Sì esattamente: per scrivere su di lei!
- VITO E perché dovete scrivere su di me? Siete finito la carta?

Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

PROCOPIO Io devo scrivere perchè devo fare uno scoop! Ha capito adesso? Io voglio fare uno scoop con te!

VITO Ue! Cicciobello! Ma tu fossi ricchione?

PROCOPIO Ma che cosa sta dicendo?

VITO Io? Tu lo sei detto che vuoi scuppare con me! Ma io non ci sentisse niente per i tipi come a te!

PROCOPIO *(Avvicinandosi alle sbarre)* Io la strozzo ha capito... la strozzo!

*Rientra Settimio e Rosario. Mentre Settimio riapre la cella e Rosario entra...*

SETTIMIO Allora... che è questo casino... e perché sei vicino al detenuto... forza fuori che il tempo è scaduto... l'intervista l'hai fatta?

PROCOPIO *(Agitatissimo)* L'ho fatta l'ho fatta... ho capito tutto... il soggetto, la situazione, il movente e anche l'exasperazione!

SETTIMIO Ecco bravo: allora te ne puoi andare. E mi raccomando fai un bell'articolo!

PROCOPIO Bello? Bellissimo lo farò... Un articolo alla settimana ci sviluppo... tanto è il materiale a mia disposizione.

ROSARIO Ammazza Vito e che gli hai raccontato?

VITO Io? Niente!

PROCOPIO Niente? Lo dice lei lo dice... io l'ho capito che tipo è lei... l'ho capito benissimo... e ne parlerò... altro che se ne parlerò

VITO Oh... io vi giurasse che non gli dicesse proprio niente!

Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

PROCOPIO E con queso? Un vero giornalista: spiega benissimo quello che non sa! Arivederci! *(ed esce di scena)*

SETTIMIO Vito... ma sei scemo? Fai incazzare pure i giornalisti mo? Quelli ti massacrano!

VITO Ma vi giuro superiò: io non facesse niente di niente!

ROSARIO Ehhhhh! E tu non fai mai niente: però ti mettono in galera! Da retta parla con Don cosimo che sennò tu ti metti nei guai più di quanto già ci stai!

VITO E va bene va bene: Grazie del consiglio! Visto che potesse fare tutto qui dentro ci parlasse appena torna. Adesso mi volesse fare una doccia se fosse possibile!

*Entra don cosimo vestito benissimo e cambiato allungando la mano verso il superiore per farsi baciare l'anello... e poi avvicinandosi alle due celle per fare a stessa operazione*

DON L'acqua è poca... e fredda

SETTIMIO Baciamo le mani Don Cosimo... tornate ora?

DON No... veramente sono arrivato due ore fa...

SETTIMIO E come mai non siete venuto subito?

DON Ero privo di rientrare in cella... mi sentivo sudaticcio... sapete il cloro delle piscine durante l'aquagym?

SETTIMIO E certo come no?

DON E allora mi sono detto: quasi quasi mi faccio una doccia!

SETTIMIO E avete trovato poca acqua e fredda? Avviso subito il direttore: non succederà più!

Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

DON No no le prime due ore sono state un vero ristoro, ma dopo le due ore le docce erano piuttosto freddine ...

VITO Ueeeeeeeeee e questo ha consumato tutta l'acqua calda mo io come mi ci lavasse?

DON Con quella fredda... ma chi è sto scassa balle?

*Entra Caterina il barman con tre caffè*

CATERINA Don Cosimo i miei rispetti. Avete passato bene il fine settimana?

DON Sì Sì... non mi lamento

VITO E ci mancasse pure!

CATERINA *(Distribuendo i caffè al Don, a settebellezze e a settimio)* Se mi posso permettere: state proprio bene. Ogni giorno sembra che ringiovanite

DON Grazie Cateri... una bella bugia detta bene, fa sempre piacere

SETTIMIO Noooooooooo ma quale bugia? Don Cosimo lei è in forma smagliante

VITO Scusate: potesse avere pure io un goccio...

DON Buono questo caffè!

CATERINA L'ho fatto proprio come piace a voi: con la crema di cacao!

VITO Sì ma ne potessa assaggiare pure io un po'...

DON Va beh Cateri... dimmi che cosa ti serve e non la tiriamo alla lunga

Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- CATERINA Niente Don Cosimo! L'ho vista rientrare che ero al bar e ho pensato: chissà se ha fatto colazione? E così mi sono permesso di portare 1 caffè a testa e una bella brioches calda calda
- VITO Uno a testa non mi sembrasse... a me mi manca il mio
- DON E grazie allora! Un pensiero è sempre più gradito quanto inatteso e soprattutto non richiesto.
- ROSARIO Giustissimo! E complimenti per la pastarella: una vera specialità. Le fate voi?
- CATERINA Produzione nostra da generazioni: grazie all'assicurazione di Don Cosimo e di chi c'era prima di lui
- VITO Ahhhhhhhh eccolo il fatto: quello è perito assicuratore
- ROSARIO Vito: beato a te che non capisci niente.
- VITO Si era parlando di assicurazione... ma scusate a me un assaggio di caf...
- DON E la mia assicurazione continuerai ad averla... visto che sei rispettoso e puntuale nei pagamenti
- VITO E sì... con le assicurazioni se non si sta puntuale quelle non ti coprissero più
- DON Esattamente: e quando si resta scoperti ogni incidente può essere pericoloso!
- VITO Va bene. Mo me la dasse pure a me la pasta con il caffè?
- SETTIMIO Come va il lavoro Cateri'?

Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- CATERINA     Eh... non bene! La concorrenza è assai... e poi... *(parlando per far aprire a don cosimo)* mi hanno aperto un bar proprio davanti che mi porta via clienti in quantità!
- SETTIMIO     E che ci vuoi fare: quella è la concorrenza
- CATERINA     Magari fosse così: quelli lavorano in nero. Non pagano le tasse
- DON            Ehhhhhhh di questi periodi è difficile tenersi in regola
- CATERINA     Non pagano i fornitori
- DON            E lo so: riscuotono con qualche sofferenza
- CATERINA     E non pagano neanche a voi
- DON            Ueeeeee! Ma che stai dicendo?
- CATERINA     Quelli li ho sentiti con le mie orecchie che dicevano: e perché devo pagare? Dove sta scritto? Ma chi sarebbe questo padrone di casa?
- ROSARIO      Azzo così dissero... se lo avessero detto a me io li...
- DON            Muto settebellè: non ti riguarda!
- ROSARIO      Ma io dicevo solamente per
- DON            E non si dice! Specie quando non sono affari tuoi!
- ROSARIO      Avete ragione Don Cosimo chiedo perdono
- CATERINA     E insomma pure io da due mesi a questa parte non so cosa fare: voi mi capite Don Cosimo
- DON            Certamente! Puoi stare tranquillo!



Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

CATERINA      Ho la sua assicurazione?

VITO             Allora è venuto per ritirare il tagliando

DON              Vai tranquilla Cateri“ ci penso io

CATERINA      *(baciandogli le mani)* Grazie... grazie... qualunque cosa al suo servizio...

VITO             Ueeeeee aspetta dove andasse

CATERINA      Che Dio la benedica don Cosimo... si serva pure di me

VITO             Alloraaaaaaaaaa... ma mi sentisse quando parlo... ohhhhh

DON              Ci vediamo Cateri“... statti bene

CATERINA      Salutiamo a tutti

VITO             No no aspe... a me.. il caf...

CATERINA      Buona giornata *(ed esce)*

VITO             .... Feeeeeeeeee... ma insomma a me non mi si filasse proprio nessuno qui dento?

DON              E io ripeto: ma chi è sto scassaballe?

ROSARIO        Don Cosimo lo scusi è nuovo. Non conosce le usanze!

DON              Nuovo... che vuol dire nuovo?

ROSARIO        E“ arrivato giusto ieri quando voi non c“eravate... e la sua prima notte in carcere

DON              Una matricola: e proprio qui lo dovevate mettere?

- SETTIMIO Veramente il braccio è tutto occupato altrimenti non ci saremmo permessi, tanto più che per essere precisi... non è neanche una matricola
- DON Ah no? Non mi dite: incensurato? Mai schedato?
- SETTIMIO Si non hanno fatto in tempo a dargliela una matricola
- DON Ma che felicità: ci teniamo una verginella e Settebellè?
- VITO Ueeeeee don Coso... verginella a chi?
- ROSARIO Tu quando devi parlare stai zitto e quando non c'hai da rispondere rispondi?
- VITO Ma quello ce l'aveva con me
- ROSARIO E allora? Non hai capito proprio niente? Quando fa il mio nome sono io che devo parlare... a te ti interroga quando nomi non ne fa.
- VITO E che sono scognomato io?
- ROSARIO Bravo: vedo che cominci a capire. Qui dentro, per farti chiamare per nome... un nome... devi fartelo!
- DON Va bene va bene oggi sono in vena di bonarietà. Non è dell'ambiente... e come è finito qui dentro? *(Silenzio)*
- ROSARIO Vito... Don Cosimo dice a te adesso?
- VITO A me? No! si rivolgesse in terza persona diceva a voi
- ROSARIO Don Cosimo mi scuso, ma il soggetto non è molto sveglio
- VITO è vero è vero: mi alzassi da poco!

Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- DON                   Va bene Settebellè... spiegagli il fatto
- ROSARIO           Allora Vito... stammi a sentire. Quello Don Cosimo non si rivolge di persona a te quando ti fa una domanda
- VITO                 E l'ho visto! Ma io come facesse a capirlo?
- ROSARIO           dall'andamento del discorso... bisogna che ti svegli... hai capito?
- VITO                 Io ieri sono arrivato... non ho fatto in tempo neanche a dormire che già mi devo svegliare?
- ROSARIO           Don cosimo non ti parla direttamente perché rispetta la gerarchia. Tu sei l'ultimo arrivato per cui: per parlare a lui devi passare tramite me e lui fa a me le domande a cui devi rispondere tu chiaro?
- VITO                 No! Don Cosimo lustratissimo: io vi rispettasse per quello che la vostra persona abbia a rappresentarmi e non ci avessi mai creso che fossi potuto trovarmi cospettato di tanto onore. Ho stato incredulo che voi mi fossi domandato proprio a me medesimo io sottoscritto qui presente Vito Pigliapesci... ma sono nuovo di qui e...
- DON                 Settebellè... fallo stare zitto... ma come minchia ci è finito sta radica di fesso qui dentro...?
- SETTIMIO          Per caso don Cosimo... per caso
- DON                 Ih che fortuna che ho avuto? Che vuol dire per caso?
- ROSARIO           Avete sentito della rapina alla banca di credito commerciale?
- DON                 Nella mattina di ieri sì... e allora... era uno dei rapinatori?

- SETTIMIO      No... era il palo
- VITO            Ma quale palo, traversa e calcio d'angolo. Io non stavo essendo nessun palo!
- DON            Allora avevo ragione io... era uno dei rapinatori?
- SETTIMIO      No no Don Cosimo le spiego io. Il qui presente Vito Pigliapesci...
- DON            Pigliapesci pigliapesci... ma parliamo dei Pigliapesci di Forcella? *(silenzio)*
- ROSARIO      Vito... vuoi parlare si o no?
- VITO            Azzo ma allora è pure strabico: non solo non diceva a me ma quello neanche mi guardava
- SETTIMIO      Don Cosimo non vi pigliate collera: può mai essere un Pigliapesci di Forcella... questo i pesci non li piglia manco con la rete... è un poveraccio... misero... ignorante... un pezzente
- VITO            E grazie per la stima. E' vero io non mi sono studiato, ma che vuol dire? Quando uno è una persona onesta è onesta pure da ignorante... e io modestamente sono ignorante!
- DON            Bravo! Vantatici pure! Come lo hanno acchiappato Settebellè
- ROSARIO      Stava nella sua macchina parcheggiato... dice lui...
- VITO            No no dico io... e propriamente così. Mi è salita la stanchezza mentre guidavo e altri dieci km per arrivare a casa come li facevo? E mi sono fermato
- ROSARIO      Davanti alla banca... mentre quelli rapinavano

Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- VITO                   Ma chi li ha visti per niente ... io appena parcheggiato mi sono rilassato! E non mi ricordo neanche come sia, fatto sta che dopo qualche ora ero già qui dentro.
- ROSARIO               Prelevato dalla sua macchina senza colpo ferire
- DON                    Ma come sarebbe? Non ha tentato neanche di scappare?
- ROSARIO               Macchè di tutta la banda hanno acchiappato solo a lui!
- VITO                   Banda? Ma quale banda se non mi sono mai suonato uno strumento in vita mia.
- DON                    Non ha fatto neanche resistenza?
- ROSARIO               Niente Don Cosimo, niente di niente
- DON                    E si sono permessi di arrestare qualcuno nel mio territorio senza prima farmelo sapere?
- SETTIMIO             Don Cosimo veda che c'è un motivo preciso per l'arresto... Settebellè diglielo
- ROSARIO               Ma veramente io non vorrei che poi...
- DON                    Settebellè... che mi stai nascondendo?
- ROSARIO               Niente Don Cosimo e che so che questa cosa vi turba e vorrei evitarvela
- DON                    Sentiamo... cosa sarebbe questa storia?
- ROSARIO               Devo proprio? Ne è sicuro? Poi non dica che non glie l'avevo detto

Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- DON                    Settebellè... ma ti devo far parlare con la forza? Sentiamo qual è il motivo di questo arresto improvviso di cui nessuno mi ha preventivamente avvisato.!
- ROSARIO            Don Cosimo.... Il qui presente Vito Pigliapesci: dormiva!
- DON                    *(Trasalendo)* Dormiva?
- ROSARIO            Eh! Dormiva!
- DON                    *(a vito)* Dormivi?
- VITO                    Eccellenza... lo ammetto... avevo stanco e dormivo sissignore... è grave?
- DON                    Grave? Gravissimo...! Dormire è un lusso che non ci si può permettere caro mio... non si può... non si può più!

FINE PRIMO ATTO

## SECONDO ATTO

*All'apertura del sipario del secondo atto sono passati 5 anni, delle tre celle due sono vuote e in una c'è Vito seduto sul letto a testa bassa. Sulla panca il suo avvocato sta prendendo appunti e vicino all'avvocato c'è un personaggio con i capelli alla Einstein, occhi sbarrati completamente schizzato*

AVVOCATO Figlio mio, quella, la legge, così recita! Si chiama apposta Patteggiamento.

SAVIO Patteggiando: contrattazione, stipulazione, negoziazione!

VITO io non volesse patteggiare un bel niente

AVVOCATO Capisco! Ma allora come tuo nuovo avvocato d'ufficio l'unica cosa che posso fare è rimettermi alla clemenza della corte

SAVIO Clemenza: bontà, benevolenza, comprensione, indulgenza, tolleranza, umanità, generosità, pietà e misericordia

VITO In cinque anni sono cambiato 15 avvocati d'ufficio e sono ricominciato a spiegare sempre da capo. Ma abbiamo scherzando o dicesse sul serio? Quale misericordia se ho innocente?

AVVOCATO E lo puoi dimostrare?

VITO Ah! Pure questa novità: Io dovesse dimostrare che fossi innocente?

AVVOCATO Certamente! Vito. Il nostro ordinamento prevede che chiunque abbia a che fare con la giustizia si supponga sia innocente.

SAVIO Innocente: puro, candido, retto e irreprensibile.

- VITO Appunto... fosse quello che dicevo io!
- AVVOCATO E lo so... lo so! Ma le parole, assumono un significato diverso asseconda la sfaccettatura che gli si da, e noi avvocati intorno a quel significato ci costruiamo il castello probatorio!
- VITO E mi facesse piacere... che significa?
- AVVOCATO Significa che presupporre non equivale ad avere la certezza. Una presupposizione può essere anche sbagliata, tant'è vero che molte persone supposte innocenti poi si sono rivelate colpevoli. Quindi: la supposizione di innocenza di per sè non basta e per trasformarsi in certezza d'innocenza, deve essere provata e non più supposta!
- VITO chiaro. Quello che non capisco è perché la supposta... proprio io me la dovesse pigliare nel culo
- SAVIO Culo: sedere, di dietro, fondo schiena, natiche, glutei, e volgarmente... chiappe!
- AVVOCATO Ma che stai dicendo Vito?
- VITO No no: che avete dicendo voi! Io questa supposta sono cinque anche che me la infilano... ancora non abbiamo riusciti a dimostrare la mia innocenza?
- AVVOCATO Ci vuole tempo Vito: porta pazienza!
- SAVIO Pazienza: calma, tranquillità, remissività, arrendevolezza, e rassegnazione?
- VITO Ueeeeeeeeee... ma chi cazzo fosse questo uccello del malaugurio che ti sei portato come assistente!



Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- AVVOCATO Devi avere pazienza Vito.. tra un po' di tempo...
- VITO Tempo? Bastano i 15 anni che mi sono appioppati o ce ne vogliono ancora?
- AVVOCATO Basterebbe che patteggiassi..... ma che ti costa? E la legge stessa che lo prevede. Non puoi ripetere il reato...
- SAVIO Reato: crimine, delitto, sbaglio, misfatto, e trasgressione.
- AVVOCATO di fuggire non se ne parla...
- SAVIO Fuggire: darsela a gambe, svignarsela, prendere il largo, alzare i tacchi, fare fagotto, levare le tende e tagliare la corda.
- AVVOCATO scontreresti la pena a domicilio...
- SAVIO Domicilio: Casa, abitazione, dimora e residenza.
- VITO Cornuto e mazziato? No dico: passo da colpevole e mi devo pagare pure vitto e alloggio a casa mia? Alla faccia della giustizia! Se rimango qua almeno mi ripigliasse una parte delle spese! Ma tu sicuro che fossi un avvocato?
- AVVOCATO Certamente: Avvocato Desiderio di Cella!
- VITO *(Grattandosi)* ... E porca puttana porca... ma tutti a me me li mandassero? 15 avvocati uno peggio dell'altro. Il primo si chiamasse Massimo della Pena, un altro Felice del Reato e un altro ancora Rinchiuso Costante... ora tu mi ci mancasse: Desiderio di Cella... ih che bel programma! E questo fesso che ti portasse appresso chi fosse?
- SAVIO Fesso? Stupido, scemo, sciocco stolto e deficiente!

- AVVOCATO Ringrazia Dio Vito! Questo fesso, come dici tu, è la soluzione del tuo problema! Ne parlavo proprio ieri con tua moglie!
- VITO Azzo Avvoca“, ma davvero dicesse?
- AVVOCATO Certamente... che stiamo qui a giocare?
- SAVIO Giocare: svagarsi, scherzare, giocherellare e trastullarsi!
- VITO E solo adesso mi dasse questa notizia?
- SAVIO Notizia: comunicato, annuncio, novità e comunicazione
- VITO Uèèèèèè pappagallo? Hai Rotto le Balle, Scatole, zebbedei, marroni, uallera e coglioni!
- AVVOCATO E te lo dico adesso perché adesso è percorribile!
- VITO Ma è una via buona? Mi voglio significare: non è che devo sempre colpevolizzarmi?
- AVVOCATO No no. La via che ho pensato non centra nulla con la colpevolezza!
- VITO Ohhhhhhhhhh e finalmente parlassimo la stessa lingua. Grande avvoca“! E mi facessero uscire di qua?
- AVVOCATO Se accettano la mia istanza!
- VITO Ma che ti devi vendere addirittura la casa tua?
- AVVOCATO che stai dicendo? Che centra casa mia adesso?
- VITO Tu avevi dicendo che per fare uscire me, dovevano accettare la sta stanza!

- AVVOCATO Istanza... no stanza: Istanza! è l'atto giuridico con il quale un privato chiede ad un organo pubblico di avviare un procedimento.
- SAVIO Procedimento: Maniera, metodo....
- VITO Sono capito che vuole dire procedimento... non ci servissero altre spiegazioni! *(poi all'avvocato)* E avviamolo questo procedimento cosa aspettassimo?
- AVVOCATO La visita dello psichiatra
- VITO Sarebbe a significare?
- SAVIO Psichiatra: Terapeteuta, medico della mente, Psicologo e Strizza Cervelli!
- VITO Io dovesse farmi visitare? E perché?
- AVVOCATO Perché noi sostieniamo la tua infermità mentale dovuta allo stress del carcere... e in quanto malato di mente... te ne torni a casa! Eh? Che ne dici?
- VITO Avvoca?... Ma vafancuuuuuuuuuuulo!
- AVVOCATO Come sarebbe?
- VITO Sarebbe che pigliasse una bussola e mettesse un piede avanti all'altro. Malato di mente. Questa fosse la bella soluzione? Io da qua uscisse solo se colpevole o malato di mente? Questa fosse una follia!
- AVVOCATO No! È la legge!
- VITO Bella legge: i colpevoli e i malati di mente fuori e gli innocenti dentro? No no qui abbiamo da fare le indagini...

Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- SAVIO Indagini: approfondimenti, scoperte, ricerche, studi, osservazioni ed esplorazioni
- AVVOCATO Ueeeeeeeeeeeeeeee... io sono un avvocato d'ufficio mica Perry Mason... gli approfondimenti, costano... ne hai soldi tu?
- VITO Io? No!
- AVVOCATO E allora o ti dichiari colpevole o ti fai visitare.
- VITO E pure volendo: dove fosse questo Schizza Cervelli?
- SAVIO *(Alzandosi in piedi)* Strizza Strizza non schizza!
- VITO Verante strizza e strizza un poco schizza pure!
- SAVIO Non diciamo fesserie! La considerazione che la malattia mentale non sia il punto di arrivo di complessi percorsi biopsicosociali è il filo conduttore del mio lavoro, il percorso che porta ad illustrare l'interazione tra genetica e psichiatria e i molteplici meccanismi che possono determinare fenomeni di plasticità e metaplasticità sinaptica e neuronale attraverso l'esplorazione del cervello, dei ritmi biologici e delle tecniche neurofisiologiche. L'obiettivo è riuscire a non perdere nulla della comprensione del comportamento e dell'analisi psicopatologica dei suoi disturbi cerebrali.
- VITO Lo schizza cervelli siete voi?
- SAVIO Esattamente: Professor Savio Dimente
- VITO Eh! E chissà perché io c'avesse giurato!
- SAVIO Sono qui per la visita, il colloquio, l'accertamento, il controllo e l'ispezione del suo cervello!

Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- VITO                    E immagino che per fare l'ispezione dovesse entrare qui dentro!
- SAVIO                   Certamente!
- VITO                    Bene... molto bene... così a me mi ispezionasse lo schizza cervelli e lei si curasse al divertimento delle vacche?
- SAVIO                   Sarebbe a dire?
- VITO                    Hobby Tori: Camera mortuaria, Vispellone, Becchino e schiatta morto!
- SAVIO                   Questo è davvero pazzo!
- AVVOCATO            Bene... almeno lo facciamo uscire subito!
- VITO                    Io fossi pazzo sissignore... e se vi permettete di dirlo o di scriverlo io vi sparo avete capito... vi sparo a tutti e due Vi spa-ro... e adesso fuori da qui!

*Entra Settimio la guardia*

- SETTIMIO            Avvocà? Avete concluso? Perché è orario di visite e ci sono due persone per lui.
- AVVOCATO            Si si... metto a posto le pratiche e me ne torno in ufficio
- SETTIMIO            E voi dottore?
- SAVIO                   Finito, finito: terminato, ultimato, completato e compiuto. Il malato è in grado di intendere e di volere. Quindi, per che mi riguarda si facesse pure tutta la galera!
- AVVOCATO            Non ti preoccupare Vito... cercherò qualche altra strada!

Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

SETTIMIO      Allora posso far entrare i parenti?

AVVOCATO      Prego prego a me non disturbano

SAVIO            Parenti: familiari, consanguinei e congiunti

SETTIMIO      *(Verso le quinte)* Venite, venite pure che l'avvocato ha  
terminato!

*Entrano i due parenti di Vito*

DERELITTA     Avvocato buon giorno... come andiamo?

AVVOCATO      Non ci possiamo lamentare grazie e voi?

DERELITTA     Eh! Come vuole che vada? Sempre lo stesso! Vituccio e  
tu? Come vai tu?

VITO             Sempre lo stesso pure io!

AVVOCATO      Signori stavo andando quindi vi saluto e vi auguro una  
buona giornata!

SAVIO            Buona giornata anche da parte mia

VITO             Facessero puri gli spiritosi l'avvocato e lo schizza  
cervelli!

AVVOCATO      E' un modo di dire Vito... arrivederci... arrivederci a  
tutti! *(escono)*

TUTTI            Arrivederci... Arrivederci

DERELITTA     Allora Vito stai su, che l'avvocato mi ha detto ieri che  
vedrà quello che può fare.

- CARMELA Mamma mia quant'è brutto. Quello è così brutto che quando si guarda allo specchio, lo specchio riflette un'altra persona?
- DERELITTA E va beh non sarà bello, ma caspita quanto è preparato. Conosce tutte le scappatoie per addrizzare le questioni e disse che si sarebbe dato da fare: l'ho sentito io con le mie orecchie
- VITO Eh! Allora l'hai mettuta in banca
- CARMELA Messa Vito: si dice messa
- VITO E che sono un prete? L'avvocato adesso pensa a fare qualcosa? Quando i buoi hanno usciti dalla stalla.
- CARMELA Sono usciti Vito... sono usciti
- VITO E lo vedo: Don Cosimo e Settebellezze non ci fossero più. Qui dentro ci ho rimasto solo io!
- CARMELA Sono rimasto
- VITO Ah perché ci sono messa pure a te?
- DERELITTA Vito io lo capisco che stai giù, ma per la miseria reagisci
- CARMELA E si: non puoi sempre continuare con la solita tiritera. Come dice il proverbio: aiutati che Dio ti aiuta. Superiò glie lo dica anche lei
- SETTIMIO E che gli dico? Che gli dico signora mia? Quello giusto a me sta a sentire? È testardo: testardo e ignorante e la cosa non aiuta. Cerca la giustizia. Io glie l'ho detto: figlio mio, la giustizia è morta in croce.

Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- DERELITTA    Era così anche a casa, al lavoro, con gli amici: si sarebbe fatto spellare per dare conto alla giustizia
- VITO            A me non mi sembrasse proprio
- CARMELA     A me mi non si dice
- VITO            Carmeli: ma tu hai venuta a trovare tuo fratello carcerato o a prepararmi per l'esame di stato?
- CARMELA     E che maniere: non ti si può dire niente
- VITO            Mannaggia la morte mannaggia. Ma voi siete a fare caso alle mie incongiunzioni invece di venire a dirmi come uscire da qui!
- CARMELA     Veramente noi proprio per quello eravamo venute, ma tu non ne vuoi sapere?
- DERELITTA    Sei cocciuto Vito... cocciuto come un somaro
- SETTIMIO     E magari fosse solo cocciuto... è pure...
- VITO            Ignorante superiò sono capito... ciò tutte le qualità
- SETTIMIO     Io veramente volevo dire Fesso. Sei cocciuto e fesso... altrimenti non ti facevi questi 5 anni qui dentro...
- VITO            5 Anni! Siete capiti? Hanno 5 anni che sto qui dentro e perché? Perché dormivo.
- SETTIMIO     E ti pare niente?
- VITO            Azzo superiò e se russavo me ne davano 30?



- SETTIMIO No Vito no... te ne davano 15 come quelli che ti hanno dato perché purtroppo durante la rapina c'è scappata la sparatoria e il morto
- VITO Ma io non sono capito che c'entro!
- SET Non hai afferrato al volo la scappatoia legale
- DERELITTA Cocciuto come sempre hai puntato i piedi. Ora l'avvocato si darà da fare, ma in cassazione tu capisci...
- CARMELA Se ti condannano anche li: i 15 anni ti restano tutti
- VITO E volesse dire che ringiovanisco
- SETTIMIO Bravo bravo fai le battute! Ma tu pensi di sfidare il sistema così? Ammorbidisciti, prendilo sotto braccio il sistema: tu te ne torni a casa e chi ti ha arrestato salva la faccia
- VITO Loro hanno da salvarsi la faccia e io me la devo sporcare? Troppo comodo. Io ho Innocente siete capiti? Innocente!
- DERELITTA Ma hai preso 15 anni
- VITO Ohhhhhhh! Non cominciamo: io non sono preso niente. A me me l'hanno dati...
- SETTIMIO Tu sei così scemo che prima ti allacci le scarpe e poi te le infili
- VITO Grazie superiò! se passa quello che mangia i simpatici tu puoi stare tranquillo eh?
- CARMELA Lo dice per te: bastava che ti fossi dichiarato colpevole e tutto andava a posto

- SETTIMIO E certo: eri incensurato, non avevi partecipato alla rapina, l'omicidio non ti riguardava, uscivi con la condizionale
- VITO E loro facessero il figurone
- SETTIMIO Preso il palo avrebbero salvato la faccia. Ma tu dichiarandoti innocente questa soddisfazione non glie l'hai data e quindi continuando di questo passo te li farai tutti e 15 gli anni
- DERELITTA Se rimani troppo rigido sulle tue posizioni, questi si incaponiscono: e dagliela questa soddisfazione, non ancorarti a un cavillo e te ne torni a casa in una settimana.
- VITO Se non mi ancorasse al cavillo uscisse in libertà? E allora che ci vuole? Basta solo sganciarsi no? E se quando cadessi farei il botto?
- CARMELA Che vuoi dire con questo?
- SETTIMIO Sii più chiaro... esplicitati!
- VITO Superiò... io quella parola che sei detta tu non solo non sapesse cosa vuole dire, ma neanche riuscisse a pronunciarla. Ma tre persone di cultura come state voi qui davanti a me, che ho sbarrato qui dentro da 5 anni e forse, dico forse, ci ho buone possibilità che me ne faccio altri 10, chiedessero a un povero fesso ignorante come a me di spiecarsi meglio. Mi devo spiecare? E Mi spieco.
- Io sono innocente! Siete capito bene! In-no-cen-te. E da innocente volesse passare 15 anni in galera, perché non tengo intenzione di vivere i prossimi 50 libero... ma dichiarato colpevole.

*Entra Rosario Settebellezze con una copia del giornale sotto il braccio e Margherita la fidanzata.  
Vito si sdaria sulla branda.*

Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- ROSARIO        Buon giorno a tutti
- SETTIMIO       Ueeeeee settebellè che ci fai qui?
- ROSARIO        Mi mancava la sveglia del mattino e allora ho pensato:  
                      chissà che il superiore non rimette Guapparia
- SETTIMIO        te lo regalo il disco di Ranieri ma qui dentro non ti ci  
                      voglio più vedere?
- ROSARIO        Nemmeno come ospite visitatore?
- SETTIMIO        Come ospite, in orario di ospitalità: sei ospitato!
- ROSARIO        E" una vera fortuna che io sia qua... potevamo essere al  
                      camposanto entrambi tutti e due
- SETTIMIO        Addirittura? E come mai?
- ROSARIO        Un pirata della strada un altro po" non ci viene addosso:  
                      Margherita lo ha evitato per miracolo... è vero  
                      Margheri... lo sai come sei stata?
- MARGH         Fortunatissima
- ROSARIO        Per l'appunto... l'abbiamo scampata per il rotto della  
                      cuffia
- SETTIMIO        Quello è il destino settebellè... ancora non era il momento
- ROSARIO        *(facendo il baciamano con galanteria)* Comunque sono venuto a  
                      trovare Vito il mio compagno di cella, ma buon giorno  
                      anche a queste due belle bambine: siete le figlie?
- CARMELA        *(Ritraendosi con finto pudore)* Ma che dice le figlie. No io sono  
                      la sorella, piacere: Carmela Pigliapesci

Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- SETTIMIO      Un nome e un programma
- DERELITTA    E io la moglie: La moglie Derelitta!
- SETTIMIO      Stesso programma: lato B... con permesso torno subito!  
(*ed esce*)
- CARMELA      E lei? così elegante e dai modi raffinati: lei chi è?
- ROSARIO      Io sono Rosario Aniello detto Settebellezze:  
modestamente Uomo d'onore!
- DERELITTA    (*Affascinata*) Vituccio? conosci questi personaggi altisonati  
e non ci dici niente?
- CARMELA      La scusi... a furia di bazzicare il marito finisce per parlare  
come lui. Come mai qui signor Settebellezze?
- ROSARIO      ho portato Margherita vedere    dove    ho    svernato:  
Margherita saluta i signori
- MARGH      (*Inclinandosi*) Fortunatissima
- ROSARIO      E poi ho portato anche una copia del Matino del Lunedì.  
C'è l'articolo di Procopio Trafiletti su Vito.
- VITO          E grazie del pensiero... tanto non so leggere
- CARMELA      Che cosa dice il giornale? Posso dare un'occhiata?
- ROSARIO      Prego prego... in quarta pagina!
- CARMELA      Incriminato allevatore di suini. Nella sua azienda sono  
stati scoperti numerosi piedi di porco.
- ROSARIO      No... deve leggere la notizia sotto
- CARMELA      Giovane si schianta contro un lampione. Spenti entrambi.

ROSARIO Ancora più sotto signorì...

CARMELA Ah eccolo eccolo ora leggo: “Nuovi sviluppi sul caso Pigliapesci. Il noto criminale reo confesso Vito Pigliapesci sta per trattare il patteggiamento della sua pena dall’ergastolo a 35 anni di carcere.”

*(commentando)* Oh madre santissima!

VITO Ma non fosse vero niente!

CARMELA Zitto Vito fammi leggere che dice: “Il capo della banda che a mano armata rapinò la Banca di Credito Commerciale, sconta ad oggi 15 anni di carcere, ma in sede di cassazione sarà richiesto l’ergastolo.”

*(commentando)* Oh madre santissima!

VITO E due... ti sono detto che fossero tutte balle?

CARMELA Balle? Ma stai scherzando? L’opinione pubblica così si forma!

ROSARIO Questo è vero! Sapete voi quanto ci ho messo io... per ripulirmi la faccia!

DERELITTA Sì sì ma va avanti... che dice ancora?

CARMELA “Per sua mano, come dichiaratomi in un’intervista nel carcere circondariale cinque anni orsono, perse la vita il padre di famiglia Antonio Scanno, onesto lavoratore: contrabbandiere di sigarette e spacciatore di cocaina, uomo di sani principi morali a cui il comune ha intestato una piazza. Cresciuto sotto l’ala benefattrice di Don Cosimo Rapisarda, il povero e incolpevole Antonino, veniva attinto dal mitra assassino imbracciato dal suo carnefice.”

*(commentando)* Oh madre santissima!

VITO Ancora? Io mi stesse scassando proprio come si deve!

CARMELA “La moglie e figli dello Scanno, troppo presto tolti all’affetto del loro caro, si sono costituiti parte civile. Impassibile e senza un velo di rimorso, l’assassino sconta in carcere i suoi 15 anni, ma la comunità tutta attende giustizia... giustizia... giustizia!”

*(commentando)* Vito questo t’ha fatto nero!

VITO *(Sempre sdraiato)* Ma fesso chi ci credesse!

*Rientra Settimio*

SETTIMIO Vito Vito... mi sa che il fesso sei solo tu che non ci credi!

ROSARIO Ma comunque le cose si aggiusteranno... vedrete... mai disperare. Io preempio non pensavo mai di trovare una donna come Margherita e invece...

DERELITTA E una bella ragazza, proprio come si deve: seria e compassata

ROSARIO E ci mancherebbe! Rosario Settebellezze si pigliava una qualunque? Ma quando mai? Lei è studiata, maestra d’asilo e di ruolo

CARMELA Un bel posto al giorno di oggi poi che non si trova lavoro già di ruolo? Ma come ha fatto?

MARGH Fortunatissima

ROSARIO Alla fortuna abbiamo dato una piccola spintarella... sapete gli amici degli amici

SETTIMIO Si si abbiamo capito settebellè: è stata tutta un’amicizia.

Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- ROSARIO           abbiamo anche investito capitali che lei stessa vinse al lotto: 1 Quaterna quattro terni e 6 ambi: 150.000 euro
- DERELITTA        Alla faccia signorina Margherita...come avete fatto?
- MARGH            Fortunatissima
- CARMELA          E chiamati fortunata 150.000 euro. Figlia mia: tu col culo ci ragioni
- DERELITTA        Mia cognata vuole dire che la signora ha una gran bella risorsa
- ROSARIO          E poi mi rispetta! In una parola sta bene con me. E' vero Margheri? Come ti senti quando stai con Rosario tuo?
- MARGH            Fortunatissima
- CARMELA          è anche di poche parole vedo
- ROSARIO          Poché? No no, questa non parla proprio e detto tra noi... anche per il mio ambiente è una bella qualità
- SETTIMIO         E si capisce... omertosa di carattere te la sei presa
- DERELITTA        Omertosa addirittura... quella magari è solo vergognosa
- CARMELA          *(Acidina)* E si certo fa la ritrosa poco espansiva
- ROSARIO          Con il sottoscritto modestamente parlando espande... e non faccio per vantarmi dice sempre di essere...
- MARGH            Fortunatissima
- SETTIMIO         Settebellè... e questa se mangia come parla... neanche ti costa niente

Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

ROSARIO        Questo mi preoccupa. Qualche giorno fa quasi cadde in terra per la debolezza.

CARMELA       Ma cosa vuole se sia un po' di debolezza? Ci soffrivo pure io da ragazza

ROSARIO        Da bambina volete dire: ragazza... lo siete ora

CARMELA        Adulatore... gentiluomo e adulatore!

ROSARIO        E insomma mi presi proprio un bello spavento... no no mi correggo: spavento no: Rosario Aniello non si spaventa di niente... apprensione ecco un po' di apprensione

SETTIMIO       l'hai portata in ospedale?

ROSARIO        Subito! è incensurata! Le hanno rimesso il ferro e data una dieta a base di broccoli e lenticchie. Il medico ci disse che le era andata per uno, anzi precisamente che era stata...

*(Tutti esclusi Rosario Vito e Margherita)* Fortunatissima

ROSARIO        Per l'appunto. Proprio così disse il dottore, ma voi come lo sapevate?

SETTIMIO        Ehhhhh.... Intuito generale settebellè...

ROSARIO        E bravi bravi! Comunque ora siamo qui per onorare il padrone di casa nella ricorrenza del quinto anno della sua carcerazione. Potevo mai dimenticarmi del mio compagno di cella? Allora Vito: come ti senti da festeggiato?

VITO             Fortunatissimo!

ROSARIO        Ti porto belle notizie da fuori... ma che dico belle... stupende... pensa che il professore si sta muovendo per te



Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- DERELITTA Chiedo scusa se la mia ignoranza non pari alla vostra...  
ma chi sarebbe questo professore?
- CARMELA Qualcuno che finalmente gli da lezioni di Italiano?
- ROSARIO No no signorine non vi confondete
- VITO Settebellè... non ti confondere tu: una è signorina... e  
l'altra è mia moglie
- ROSARIO Ah! Chiedo perdono. No no: Rosario Aniello non chiede  
perdono a nessuno volevo dire mi correggo: quale delle  
due è signorina?
- VITO Quella più brutta
- CARMELA E sei bello tu sei bello! Che quando sei nato mamma disse  
"Che tesoro" e papà aggiunse "Sì: sotterriamolo" ma  
guarda tu guarda! Quando era piccolo invece di allevarlo  
con il Plasmon gli davano il Ciappi e sono brutta io?
- VITO Hai capito qual è la signorina? Anche quella più acida!
- CARMELA Vedi che io non sto scherzando: me lo ricordo bene!  
Quando sei nato tu, all'ospedale ti hanno messo dentro un  
incubatrice con i vetri oscurati e l'ostetrica, invece di dare  
uno schiaffo a te per farti piangere l'ha dato a mamma. Ti  
dico solo questo: se ti vede il papa: vota per l'aborto!
- DERELITTA Sì Carmè ma calmati che così diventi brutta
- CARMELA Ueeeeeeeeeee e ti ci metti pure tu adesso?
- DERELITTA Ma era un modo di dire mamma mia

Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- VITO                    No no: il suo è un modo di essere: se quella va a Lokness esce il mostro dal lago con la valigia dicendo: “Meno male che è arrivato il cambio!”
- CARMELA            *(Alzandosi)* Io non starò qui un minuto di più. Cafone! Mi accompagna fuori superiò o posso aspettare di là vicino alla sua guardiola.
- SETTIMIO            Sì! c’è una panca, si accomodi pure
- VITO                    Mi raccomando mettitici sopra, perché sotto la panca la capra crepa.
- CARMELA            Villano screanzato, ma li stai, solo li potevi stare e ben ti sta... tiè *(esce)*
- ROSARIO            Lo vedi che succede tra fratelli Margheri. Beata te che sei figlia unica
- MARGH                Fortunatissima
- DERELITTA          Vito, ma si fa così con tua sorella? Quella è venuta a trovare te
- VITO                    Ah si? Non mi risultasse! ha stata qui solo per ripigliare i miei errori di linguaggio. E neanche voi mi pare che avete venuto a trovare a me!
- DERELITTA          Ma che stai dicendo: ti ha dato di volta il cervello?
- VITO                    Nossignore. Con tutto il rispetto per la signorina Margherita sai che me ne fregasse a me se espande o non espande. Avete venuto a trovare a me? E allora perché non mi siete filato di pezza.
- DERELITTA          Tu sei sempre il solito, non conosci una via di mezzo! Comunque il signor Rosario aveva qualcosa da dirti...

Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- ROSARIO           Io? No... che gli dovevo dire?
- SETTIMIO           Settebellè la signora si riferisce al professore
- ROSARIO           Ahhhhhhhhh si si come no... porto novità... grandi novità... il professore... ha trovato una scappatoia per risolvere la situazione.
- DERELITTA        E magari... perché in questi anni abbiamo finito anche tutti i risparmi e se riprendesse a lavorare i soldi farebbero comodo. Ma questo professore lo può fare entrare in qualche scuola come bidello?
- SETTIMIO        Signò il professore è Don Cosimo Rapisarda: non lo conoscete?
- DERELITTA        Don Cosimo? Hai capito Vito Don Cosimo si è interessato a te
- VITO                Eh! Adesso ho più tranquillo
- DERELITTA        Io vi lascio così parlate liberamente e vedo di calmare mia cognata. Se vuole, la signorina Margherita può venire con me.
- ROSARIO           Ci bada lei? Posso stare tranquillo? Sa perché l'ambiente... va bene Margherita vai... vai pure....  
*(Margherita e Derelitta escono)* E lei che fa superiò rimane qui?
- SETTIMIO        Perché ti dispiace?
- ROSARIO           A me no... magari a Don Cosimo che mi ha ordinato di parlare con Vito a tu per tu...
- SETTIMIO        Ah se è così, mi rimetto al volere superiore. Mi raccomando settebellè: te lo affido *(esce)*

*Rosario attende e controlla che il superiore sia uscito e poi si avvicina alla cella*

- ROSARIO        Allora Vito: sei pronto a svegliarti?
- VITO             Settebellè io ho sveglio da quando nascetti. Con gli occhi belli aperti appena uscito sono detto: Buon Giorno a tutti. Non so se mi spieco: sono stato precotto!
- ROSARIO        Si come no? A bagno maria: precoce vorrai dire. Speriamo che ancora lo sei perché Don Cosimo ti ha preso a cuore e ha deciso di darti una mano
- VITO             Che il Signore glie ne renda merito e come mi aiutasse?
- ROSARIO        Tieni: piglia questa chiave. (*Vito la prende*) è il tuo passaporto per la libertà.
- VITO             Non sono capito settebellè che ci facesse con questa?
- ROSARIO        Ci apri la tua cella e te ne vai
- VITO             Seeeeeeeee! Meglio! Ma tu mi pigliasse per il culo a me?
- ROSARIO        No. Quella chiave apre la tua cella.
- VITO             Io sono scemo ma non fino a questo punto. Lo sapesse che appena provo a squagliarmi mi ripigliassero subito. Ma ammettiamo anche che io mi evadessi... esco da qui e dove vado che fino al portone d'ingresso è tutto chiuso?
- ROSARIO        Ehhhhhhhhhhh Vito vito... ma allora gli amici che ci stanno a fare? Tu pensi che se Don Cosimo in persona ha buttato gli occhi su di te, lui stesso non ti apre qualche porta? Tu esci da qui che al resto ci pensiamo noi.
- VITO             No no io ringrazierei a don Cosimo ma non accettasse
- ROSARIO        Svegliati Vito... non fare il fesso

- VITO                   A me la testa dice che il fesso lo facesse se me la squaglio. Perché pure di fuori, mi cercassero per rimettermi qua dentro punizionandomi di più assai.
- ROSARIO           E no! non è così. Sentimi bene perché non c'è tempo... la guardia può tornare da un momento all'altro. Tu scappi questa notte e una volta fuori non vai casa tua... perché ci sono io ad aspettarti che ti porto direttamente nell'alloggiamento di don Cosimo.
- VITO                   Mh! E che ci venisse a fare io con te?
- ROSARIO           A propiziare il rito di iniziazione nell'onorata società.
- VITO                   E che significasse?
- ROSARIO           Non hai capito?
- VITO                   No!
- ROSARIO           Diventi il mio pupillo... e da quel momento nessuno più ti tocca e più ti cerca.
- VITO                   Il tuo pupillo dici... pertanto se io accettasse tu di occhi ne avresti tre?
- ROSARIO           Vito tu sei scemo nel cuore. Ho detto pupillo, non pupilla!
- VITO                   E ci mancasse pure: io sono maschio!
- ROSARIO           Insomma: ti porto con me hai capito, ti insegno a fare il mestiere. Ti occuperesti di controllare che i miei affari vadano come dico io e di far capire a chi non vuole capire, quello che c'è da capire.

- VITO                   Troppo complicato lasciamo stare. La mia risposta fosse no! Io in mezzo a questi giri non ci voglio entrare neanche se mi scontano la pena. Io già ci fosse nell'onorata società. Ci fosse da innocente. E se questa sia la soluzione che don Cosimo ha studiato per me... riportati la chiave e ringrazialo indistintamente. *(gli ridà la chiave)*
- ROSARIO               io non ho capito: tu vuoi fare il martire?
- VITO                   No: l'uomo onesto! Settebellè io dormo, io fossi ignorante e fesso nel cuore giusto? Così mi sei detto sempre tu a me, non me lo puoi negare qui adesso!
- ROSARIO               Sissignore. È così!
- VITO                   Ohhhhhhhhh e ora ci siamo nel discorso. Ci abbiamo chiarito che in quanto fesso mi sono appioppati 15 anni di galera senza motivo alcuno. Perché per essere innocente io sono innocente. Ci siamo?
- ROSARIO               Si Vito ma non capisco dove vuoi arrivare
- VITO                   E mo lo vedi. Tu e Don Cosimo invece fessi non siete!
- ROSARIO               Eh! E ci mancherebbe... che scoperta che hai fatto!
- VITO                   Appunto dicevo: tu fossi Uomo d'onore di rispetto e di timore, mentre Don Cosimo è il professore, tiene in testa tutta la scibbiglia umana e quindi ne tu e ne lui fossivo fessi... anzi al contrario voi avete persone intelligenti. insomma qui l'unico vero fesso... sono io!
- ROSARIO               E questo lo abbiamo capito!
- VITO                   Ora io volesse fare una semplice domanda: due persone intelligenti e timorate... che se ne fanno di un fesso?

- ROSARIO        Eh... e c'hai ragione pure tu... che se fanno? E che se ne devono fare... niente se ne devono fare
- VITO             E allora meglio essere onesto.
- ROSARIO        Si ma per essere onesto ti toccano 15 anni di galera: lo capisci che la prima a non essere stata onesta con te è stata proprio la legge?
- VITO             Signorsì. Certo che lo capisco, mica sono scemo come dici tu! L'ignoranzità quella sì che ringraziando Iddio non me la sono fatta mancare! Ma che vuol dire? Che siccome io non so ne leggere e ne scrivere e la legge non ha stata onesta con me... pure io mi devo fare delinquente?
- Settebellè: io non lo so se tu mi puoi capire, ma io una sola cosa so fare nella vita: l'uomo onesto! E da qui: o esco da innocente, o qui sto fino a che non muoio da innocente.
- ROSARIO        Questa è la tua ultima parola?
- VITO             Questa fosse la parola di Vito Pigliapesci.
- ROSARIO        Così non mi lasci alternativa! Quando Cosimo Rapisarda chiede, non è previsto il diniego: non si può rifiutare il suo aiuto e pensare di passarla liscia
- VITO             Si ma io non rifiutasse per sfregio, per cattiveria e neanche per superiorità. Io rifiutasse umilmente: ringraziando. Tanto più che tu lo sei detto che di un fesso niente ve ne fate.
- ROSARIO        Ehhhhhhhhh... ma tu non sei un fesso qualunque. Tu sei fesso di cuore... e i fessi di cuore sono pericolosi.
- VITO             non sono capito niente lo stesso settebellè!

ROSARIO Che cos'è la galera Vito? Un luogo di rieducazione? Forse... nelle sedi più piccole e meno rappresentative. Ma in quelle che contano è il nostro quartiere generale. Il luogo di ritrovo di quelli abilitati a detenere il potere. Vito: Un uomo d'onore non è uomo d'onore se non ha avuto il battesimo del carcere e una volta uscito acquista la stima e il rispetto incondizionato. Insomma la galera non è il posto dove dimostrare la propria innocenza, ma quello dove conquistare la credibilità per imporre il proprio dominio. E Don Cosimo vuole conservare questa identità, altrimenti sai che diventa la galera? il mezzo improprio per dimostrare che un uomo onesto può vincere il sistema.

Magari ci lascia anche 15 anni della sua vita, ma non scende a compromessi. Questo sarebbe un pericoloso precedente. E dove andremmo a finire. Dopo di te ci potrebbe essere chi rifiuta perché tiene famiglia, perché ha paura, perché non se la sente o magari solo perché c'è altro da fare. Ma te lo immagini tu a Don Cosimo Rapisarda che ordina un omicidio urgente e l'ordinato che gli risponde: "con tutto il rispetto, ma io avrei prenotato le ferie al mare". Non si può. Tu lo capisci Vito che diversamente, tutto quello che abbiamo costruito, se ne va a fare fottere? Pertanto te lo dico con il cuore in mano credimi, ti prego: risparmiami lo schifo: Pigliati questa chiave.

*Vito inizia a camminare per la sua cella pensando. La pausa è lunga. Il silenzio interminabile. Quasi un minuto poi Vito si avvicina alle sbarre e parla.*

VITO Settebellè... nei tuoi occhi sono visto un gesto di pietà e quindi ho convinto ancora di più che la cosa che sono facendo è quella giusta. Se sei chiamato schifo quello che ti dovessi risparmiare è perché l'uomo onesto ti ha colpito più del fesso. E io solo questo ciò nella vita. Forse oggi mi perdo una battaglia, ma la guerra la vinco se dentro di te ci fosse un seme di cambiamento *(e si volta di spalle)*



Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

ROSARIO           *(tirando fuori la sua pistola lentamente)* così non mi lasci alternative lo capisci vero?

VITO                No: non lo capisco, ma meglio te, che un altro.

ROSARIO           Allora girati Vito... girati e guardami in faccia

VITO                *(si inginocchia)* Nossignore... quello che hai da fare dovrai farlo di schiena.

*Rosario allunga la sua mano un po' tremante... sta per sparare*

ROSARIO           E noooo: no no! Io questa scena non la faccio ohhhhh!

*Vito si rialza, entrano tutti gli attori con i copioni in mano, compreso Don Cosimo che in realtà è il regista della compagnia*

DON                E daiiiiiiii? Possibile che ogni volta che sei al finale fai questa manfrina ora che facciamo ricominciamo da capo?

DERELITTA        No è! Non ci pensate neanche: io sono stanchissima! Vado a casa!

CARMELA         E perché noi no? Dietro le quinte abbiamo avuto un colpo di calore un altro po' sveniamo! Tu come ti senti Margheri?

MARGH            Fortunatissima

SAVIO             Fortunatissima: gran deredano, aperta, sfondata... praticamente: sculata!

DERELITTA        E lei avvoca' tutto a posto?

AVVOCATO         Veramente no... io neanche ho mangiato per stare qui a recitare

- CATERINA Vedi che dietro sono avanzate quattro paste e un termos di caffè
- AVVOCATO Adesso mi metto a mangiare le paste? No no... vediamo di finirè sta commedia che poi so io dove vado a mangiare: hanno aperto un localino nuovo in centro che è una delizia. Si mangia bene e si spende poco. Pensa che l'altra settimana...
- DON Ohhhhhhhhhh... ma siamo qui per parlare degli affari vostri o per concludere?
- AVVOCATO E mica è colpa mia: è quello che non conclude!
- PROCOPIO E' così da sempre... c'è poco da fare!
- VITO Due paste e un po' di caffè portale a me! Che qui c'è da aspettare
- DON Ah ma allora non ci siamo capiti? Basta co sto mangiare!
- PROCOPIO Pensa un po'... quello pensa a mangiare invece di morire!
- SAVIO Morire: perire, spegnersi, trapassare, decedere, spirare, in altre parole schiattare
- CATERINA E poi nel copione non c'è scritto che puoi mangiare: tu rappresenti lo sfigato non è mica colpa mia.
- VITO Ma ora che vengo di la mi avete lasciato qualcosa?
- CATERINA si si non ti preoccupare: tu per adesso resta in galera e vediamo che cosa si deve fare
- PROCOPIO Anche perchè non mi pare proprio questo l'argomento giusto!

Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- VITO                    E non ti pare no: voi li dietro vi siete strafogati! In scena tutto il tempo ci sono stato solo io... e neanche un bicchiere d'acqua!
- PROCOPIO            E' affamato... sarà fame di giustizia?
- SAVIO                 Giustizia: imparzialità, onestà, equità e rettitudine
- DON                    Saviooooo! Esci da sta parte... non stiamo più recitando!
- SAVIO                 E scusate ero immedesimato!
- DON                    Allora hai capito: il copione non prevede ciboooooo!
- VITO                    E per la miseria: e io lo vorrei proprio conoscere sto commediografo che a voi vi tratta a papparelle e a me neanche a pane ed acqua
- CATERINA            Beh ma noi siamo personaggi normali: ti invece sei il simbolo
- VITO                    Si: della fame nel mondo!
- DON                    Non dire stupidaggini: Caterina ha ragione. Sei il simbolo della nullità totale, sei la schifezza della schifezza umana...
- VITO                    Oh bello... vedi che passo di la e ti gonfio una grancassa
- DON                    Fammi finire... Dicevo: la schifezza della schifezza umana, ma con la dignità di un eroe onesto... se questo si decidesse ad ammazzarti!
- SETTIMIO            E si! ogni volta la solita storia! E dagliela sta revolverata e facciamola finita

Aria Condizionata  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- VITO                    Hanno ragione! Ogni volta che siamo in attesa tu disattendi
- PROCOPIO            Dai... sparagli?
- DERELITTA            Oh... e sparagli!
- CARMELA             Questo non si decide!
- SAVIO                 Ma ti ci serve la messa cantata?
- ROSARIO              Va bene dai... rimettiti in ginocchio
- DON                    Si certo come no? Da retta a loro! Ma che le scene si fanno così: ab capocchiam? S'è perduto il patos non ha più senso. O ricominciamo da “ allora Vito sei pronto a svegliarti” oppure lasciamo stare
- CARMELA            Allora lasciamo stare! Io non ho nessuna intenzione di ripartire da capo
- DERE                  Tanto più che non serve a niente.
- SETTIMIO            Quello non spara! Si può dare la parte di un uomo d'onore a chi non sa fare del male neanche per finta
- ROSARIO            Lo capite che non sta in piedi? Non reggeeeeeeee. Se io ammazzo Vito, lui, utilizzando l'arma dell'onestà, diventa il simbolo della distruzione del sistema.
- DON                    Ma infatti questo è il succo della commedia!
- ROSARIO            Ma non è una cosa reale? Nella vita non succede mai. Il sistema, gli eroi, li mette nel limbo del dimenticatoio, non li esalta sull'altare della giustizia. Figuratevi voi se io non gli sparo perché mi faccio scrupolo. Ma quando mai? La pistola è di scena lo so che non lo ammazzo veramente!

VITO E allora perché non lo fai e la finiamo qui?

ROSARIO Perché non so quello che la gente percepisce.

SETTIMIO Il colpo percepisce, con le orecchie!

ROSARIO No no! Non scherziamo sulle cose serie: Se io gli sparo cosa capisce il pubblico?

ROSARIO Capisce che uccido un uomo onesto e faccio di lui un eroe, oppure ammazzo un povero fesso che non ha saputo cogliere l'opportunità? Credetemi signori se io lo ammazzo voi vi dividereste! Mi pare di sentirvi: *“ahhhh se fossi stato io avrei preso la chiave e mi sarei squagliato, tanto a rispettare la legge ci si rimette soltanto”*. *“Ma che dici”*, mi sembra di udire il vicino, *“quello si è fatto ammazzare per un principio di onestà e non ha ceduto”*.

Non sarò io l'artefice della vostra divisione. Se Vito Pigliapesci deve vivere o morire non voglio essere io a deciderlo. Una volta tanto che ognuno si prenda la sua responsabilità. La pistola è qui... usatela voi!

FINE